

DISSERTAZIONI
DI LODOVICO ANTONIO MURATORI
SOPRA LE ANTICHITA' ITALIANE.

DISSERTAZIONE VENTESIMANONA.

De gli Spettacoli e Giuochi pubblici de' Secoli di mezzo.

QUAI pubblici Giuochi, e Spettacoli magnifici si dessero al Popolo d'Italia dopo la declinazione del Romano Imperio, e prima dell' Anno Millesimo della nostra Era, poco si può conoscere, perchè non restano se non pochi pezzi della Storia di que' tempi. Oltre di che si può sospettare, che i Popoli di allora allevati nella barbarie, o, per meglio dire, nella semplicità, non sapessero, o non curassero que' dilette e divertimenti, che una volta i Greci e Romani con tanta profusione di danaro praticarono, e con tanto studio e concorso il Popolo correva a godere. Eccettuo io sempre Teodorico, quell'inclito Re de' Goti, il quale benchè barbaro di nazione, pure portava in cuore un animo Romano, e per quanto potè, imitò i costumi de' Romani. Negli estratti pubblicati da Adriano Valesio in fine della Storia di Ammiano Marcellino, noi impariamo, aver egli dato per divertimento del Popolo *Ludos Circensium, & Amphitheatrum, ut etiam a Romanis Trajanus, vel Valentinianus, quorum tempora sectatus est, appellaretur*. Più sotto vien detto, che a guisa di un Trionfatore egli entrò in Roma, e diede a quel Popolo un Congiario, cioè *centum viginti milia modios* di grano. Parimente Cassiodoro Lib. III. Epist. LI. attesta, che Teodorico gran cura si prese de' Giuochi Circensi, per dar piacere al Popolo, assueo a somiglianti Spettacoli, tuttochè egli punto non gli approvasse. Vedi sopra anche la Dissertaz. XXIII. *de' costumi de' gl' Italiani*, dove s'è parlato di questo insigne Principe. Alla riserva de' Giuochi militari, de' quali si dilettaua forte la Nazione de' Longobardi, da che si fu impadronita della maggior parte dell'Italia, altri indarno se ne troveranno in quella gente. Sotto i Re Augusti Franchi bensì l'Italia vide talvolta qualche magnifico Spettacolo. Reginone, l'Annalista Sassone, Maniano Scoto, ed altri Cronologi all' Anno di Cristo 877. riferiscono le Nozze di Bosone Duca, e di Ermengarde Figlia di Lodovico II. Augusto, celebrate in Pavia *tanto apparatu, tantaque*
Diff. Ital. Tom. II A Ludo-